

Mario Benedetto

In mostra storie di uomini e di umanità

■ La **Bipielle** Arte di Lodi presenta fino al 3 luglio l'antologica di Mario Benedetto *Homosum*, a cura di Vera Agosti.

L'artista, nato a Scilla, vive e lavora a Milano. Si dedica al disegno, all'incisione, alla pittura e alla scultura. Per questa esposizione si è privilegiata la sua ricerca pittorica figurativa, dagli anni '60, con il suo *Autoritratto* del 1964, all'attualità, con alcune brevi incursioni nel disegno e nell'incisione e la serie degli *Accept-painting*, ovvero dipinti che "accettano" l'inserimento a collage di altri materiali, come la carta, con scritte che ironicamente sottolineano il pensiero dell'autore su alcuni personaggi chiave della politica, della cultura e della società.

Il titolo della mostra allude all'interesse di Benedetto per l'umanità intera, le sue grandi storie e i suoi problemi, con un'attenzione speciale per le tradizioni calabresi, l'immigrazione italiana dal Meridione al Nord (*Storia segreta di una scatola Ace*, 1981), gli ultimi e gli indifesi. Lo stile realista si adatta al soggetto in chiave lirica ed emozionale grazie all'uso del colore e a una narrazione che procede spesso per più piani di lettura, tramite la giustapposizione simbolica



Mario Benedetto, «Figura», 1991